

DAL VOI PER VOI

PENGO
SAFARI
TSAVO-VOI

...SIGNIFICA CHE QUASI TUTTO È POSSIBILE...NELLA VITA...

Nel 2011 Barbara, Roberta, Giulia, Emanuele e la piccola Rachele, hanno inaugurato le visite dei sostenitori del progetto Pengo, presso il centro Sheldrick del Voi, nello Tsavo est. Quando mi hanno raccontato le forti emozioni da loro vissute durante l'esperienza, ho chiesto a Barbara, il "capo gruppo" in quei giorni di scriverle nero su bianco affinché la magia di quegli attimi potesse essere trasmessa a tutti noi...

Già di per se un viaggio in Kenya scatena emozioni inconsuete, ti permette di provare, attraverso i colori, gli odori, i paesaggi e i sorrisi della gente una visione di un mondo che ti fa dire "si è vero, esiste un dio" ma, se a tutto questo benessere emozionale, aggiungi un'esperienza rara ma REALE, **significa che quasi tutto è possibile... nella vita...** Questo è stato il mio pensiero alla prima visita a Voi. Non sapevo assolutamente cosa aspettarmi. Sentivo parlare di questi elefantini orfani che si potevano visitare ma, pensando che fosse una delle tante "attrazioni" costruite per attirare gente a fare un safari, non ho mai voluto dare un peso eccessivo alla curiosità, per paura di vivere un'esperienza artefatta. Poi mi sono convinta, spinta dalla speranza che almeno di fronte agli animali così bisognosi ci fosse un briciolo di serietà, serietà confermata dalla tassativa burocrazia che la fondazione Sheldrick pretende. Una volta ottenuta l'autorizzazione, previa l'adozione, a far visita al centro di raccolta del Voi ci si prepara psicologicamente a vivere sulla pelle non una, ma l'EMOZIONE ...Il

primo pensiero è che non sai come si svolgerà la visita, con chi avrai a che fare, cosa di permetteranno di vedere o toccare quindi sei sempre un po' in tensione per paura di sbagliare, almeno per me, essendo sacrosanto il rispetto per gli animali. Ero quindi piuttosto in ansia, ma uno stato d'animo ingiustificato poiché l'accoglienza del personale è talmente calorosa che, come capiscono che la tua meraviglia, il tuo entusiasmo, la tua incredulità che tutto quello che vedi e stai provando è vero, lasci spazio solo ed esclusivamente a vivere sulla pelle, nel cuore, nella mente ogni più piccola vibrazione che la vista e il tatto, soprattutto il tatto ti danno.

Quando arrivano loro, i protagonisti, ti senti più piccola di un granello di polvere. La loro maestosità, l'irruenza, l'invadenza, la goffaggine che hanno quando trotterellando arrivano - con diritto - a prendersi quello che è loro, l'ambito biberon, non capisci più il confine del tuo spazio o se stai calpestando il loro...

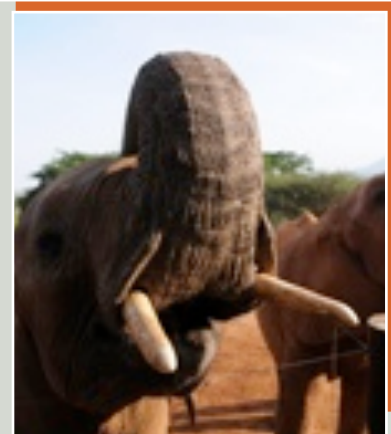
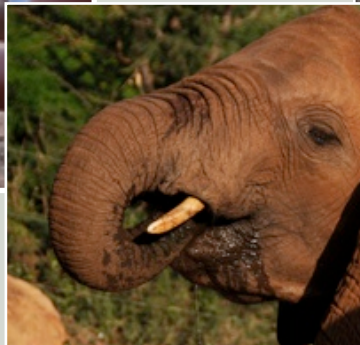
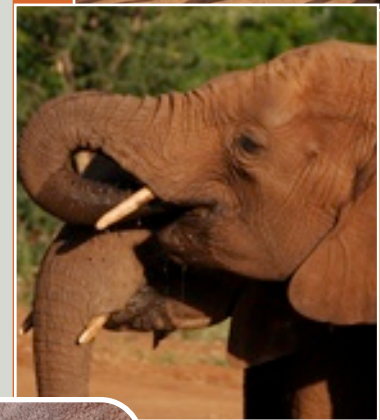
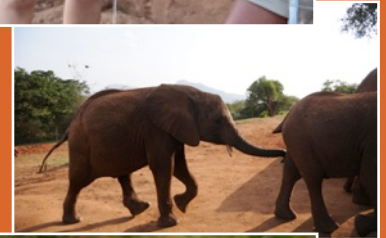
Ti travolgono, ti annusano, ti spintonano con la proboscide che ti viene da aggrapparti a chi ti è vicino per capire se è davvero reale quello che in 40 secondi ti ha catapultato in un altro mondo...nel loro...o se stai immaginando tutto...

Passati questi primi momenti di adrenalina pura il respiro torna normale, i battiti lentamente si normalizzano, il sangue scorre più tranquillo nelle vene, la testa pulsa un po' meno ed è allora che incominci a vederli, a toccarli con una consapevolezza maggiore ma diversa...capisci che è tutto verissimo, che ti stai mescolando con loro, che vivi una parte della loro quotidianità, annusi il loro odore, sobbalzi al loro barrito perché anche se piccolini, sanno comunque farsi valere...insomma, è un po' difficile riuscire a rendere più realistica questa esperienza attraverso il solo racconto perché tutto il contesto è esperienza: il

caldo dello Tsavo, la terra rossa che si impregna nei vestiti e sulla pelle, il Keeper che li chiama per nome uno a uno, i boys che "sorriscono" delle tue lacrime, tutto è reale, talmente reale che resta inciso indelebile nel cuore e nella mente ogni minuto trascorso e "vissuto" con loro...

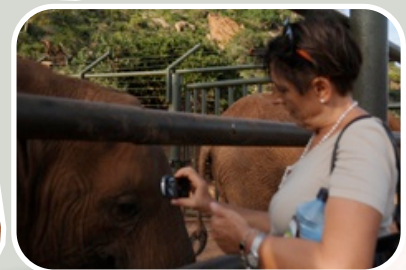
Voglio concludere con un grazie alla fondazione, al Pengo Life Project, ad Aldo Giovannella..ma il ringraziamento più grande va a loro...

Grazie a te, Barbara, e a tutti quanti per la fiducia che avete dato al progetto e gli elefanti del Voi, i quali, ne sono certo, hanno saputo ripagarvi con tutto il loro Amore, alleggerendo gli sforzi da voi sostenuti per il raggiungimento di questo safari-obiettivo.



6 GENITORI ITALIANI INCONTRANO I LORO FIGLI ADOTTIVI

A gennaio un altro nostro obiettivo è stato raggiunto: la delegazione ufficiale del Pengo Life Project, capitanata dal suo fondatore dott. Aldo Giovannella e dalla responsabile locale Sada Salim ha ufficialmente inaugurato il Tsavo-Voi Pengo Safari con una emozionante e commovente visita guidata agli elefanti orfani del centro a cui hanno preso parte 6 genitori adottivi tutti di nazionalità Italiana: Gianni e Innocente, amici che si sono resi disponibili per il progetto sin dalla sua nascita, Elisabeth la nostra amica, sponsor e referente turistico locale, Gabriella una sua amica, Flavio e Veronica gentilissimi e simpaticissimi nuovi amici del Pengo. Una primitiva empatia, descritta bene dalla nostra Barbara, che si instaura tra l'uomo e questi i giganti del pianeta fin dal primo sguardo.... E queste immagini completano il racconto....



Il Pengo Life Project Vi aspetta tutti a braccia aperte per i prossimi Pengo Safari: andremo a trovare i nostri cuccioli presso il centro di **Nairobi** o presso il **Voi** o presso **Ithumba**, tre esperienze equamente uniche ed indimenticabili! Attenti solo al Mal d'Africa: non c'è prevenzione nè terapia...